

SERIE C. Il neo acquisto dei gardesani si prepara a dare il proprio contributo in difesa

Feralpisalò, lotti scalpita: «Qui mi sento a mio agio»

Nelle giovanili è stato protagonista con il Milan del bresciano Danesi
«Un piacere lavorare con Omar: è stato importante per la mia crescita»

Sergio Zanca

Ha 25 anni, è nato a Cernusco sul Naviglio ma abita a Vimodrone. Luca Iotti è l'ultimo tesserato della Feralpisalò. Diplomato in ragioneria è iscritto all'Università telematica di Scienze Motorie (laurea triennale) ed è cresciuto nelle giovanili del Milan, dove ha avuto il piacere di lavorare con un tecnico bresciano. «Ricordo con piacere Omar Danesi (sei anni con i rossoneri) - spiega Iotti -. Mi ha dato tanto, perché ero un adolescente, e quello è il periodo in cui un ragazzo si lega maggiormente al tecnico».

Danesi, uscito ragioniere dal Ballini, istruttore di scuola guida, aveva iniziato con la scuola calcio dell'Ospitaletto, e proseguito nel Brescia. Poi ha lavorato al fianco di Andrea Stramaccioni in Grecia (Panathinaikos), Repubblica Ceca (Sparta Praga) e Iran (fino a marzo 2020).

NELLA PRIMAVERA del Milan Luca ha avuto il valsabbino Aldo Dolcetti e Pippo Inzaghi. Tra i compagni il portiere Andrenacci, Cristante, Petagna, Calabria, Ganz e Maldini junior. Nel 2014 il pas-



Luca Iotti tra Tiziano Gatti, direttore commerciale della Nuova Defim Orsogrill, e il ds Oscar Magoni

saggio all'Elche, seconda divisione spagnola. «Tutto è nato da una partita giocata a Barcellona per la Youth League e da un contatto tra il mio procuratore di allora e il ds dell'Elche. Il calcio spagnolo mi affascinava: lì ho intrapreso un percorso che mi ha formato come persona e giocatore. C'era pure Jonathas (ex Brescia). Ho firmato un triennale, ma nel gennaio del 2016 sono andato all'Ascoli».

Nelle Marche non ha trovato spazio, né con Mario Petrone, né con Devis Mangia e Alfredo Aglietti. Così ha accettato l'offerta dell'Olbia. «Qui

mi sono espresso al meglio e sono rimasto due anni e mezzo. Ma ricordo volentieri ogni tappa della mia carriera». Fino al Teramo di Bruno Tedino (2019/20) e del tandem Massimo Paci e Roberto Guana. «Anche loro mi hanno dato tanto».

Adesso il trasloco sul Garda. «Non conoscevo nessuno della rosa, ma sono stato accolto benissimo. È bello sentirsi subito a proprio agio. Il mio ruolo? Difensore, sia sul centro destra che sul centro sinistra. Sarà l'allenatore a decidere i compiti da affidarmi. La sconfitta di Imola? Una

battuta d'arresto. Bisognava voltare pagina, e pensare al Cesena. Il girone B è tosto sia a livello tecnico che fisico. Nel C gli stadi la fanno da padroni, e senza pubblico la musica cambia», conclude Luca.

Iotti è stato presentato nella sala stampa del Turina dal ds Oscar Magoni e da Tiziano Gatti, direttore commerciale della Nuova Defim Orsogrill, azienda comasca appartenente alla galassia Feralpi. «Siamo molto vicini al calcio - ha detto Gatti -: produciamo reti metalliche e recinzioni per campi sportivi».